

# Bollettino n. 19 del 13 agosto 2026

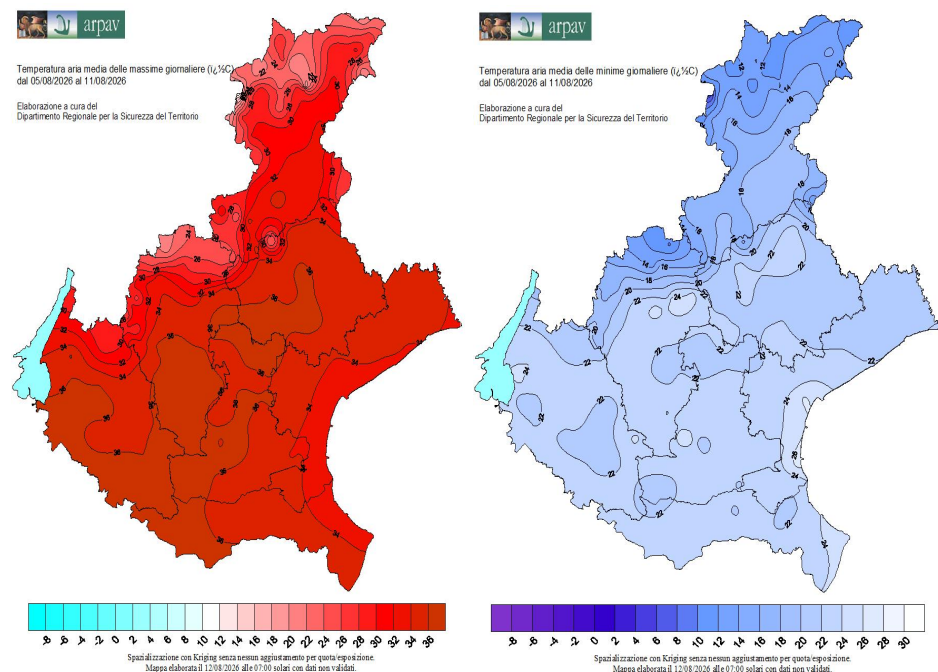
## VITE

**Andamento meteo** (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

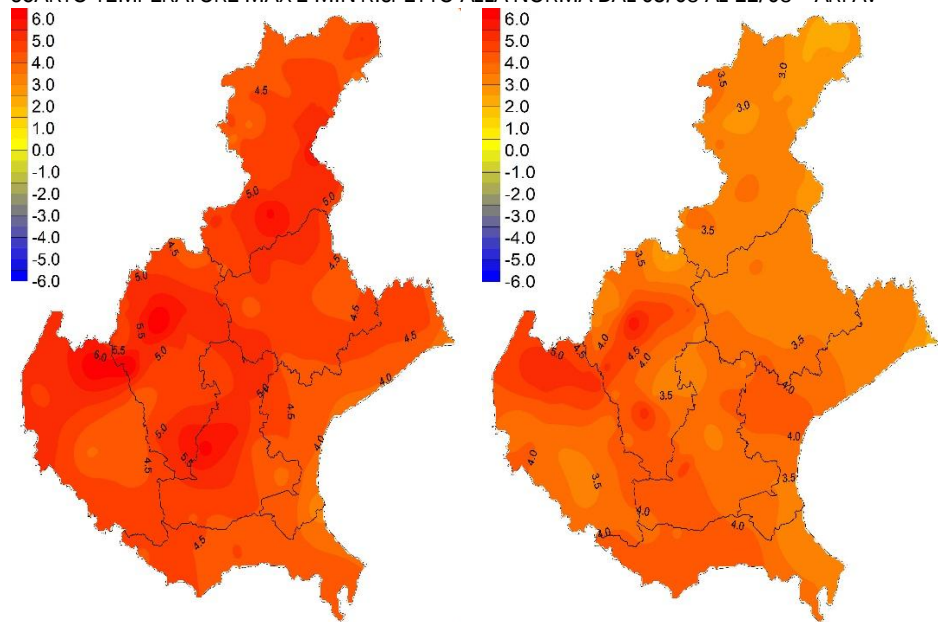
Settimana tipicamente estiva con giornate calde e afose con qualche episodio temporalesco sparso sul territorio veneto. Le temperature massime e minime medie rispettivamente sono risultate comprese tra 34-38°C e tra 22-26°C. Le precipitazioni hanno interessato parte del territorio veneto ma mediamente di scarsa entità (< 10 mm), solo localmente in maniera più importante (30-50 mm).

Le medie settimanali delle temperature massime e minime rispetto alla media del periodo storico, fanno registrare valori superiori alla norma rispettivamente di 3-5°C e 2-4°C a seconda delle zone.

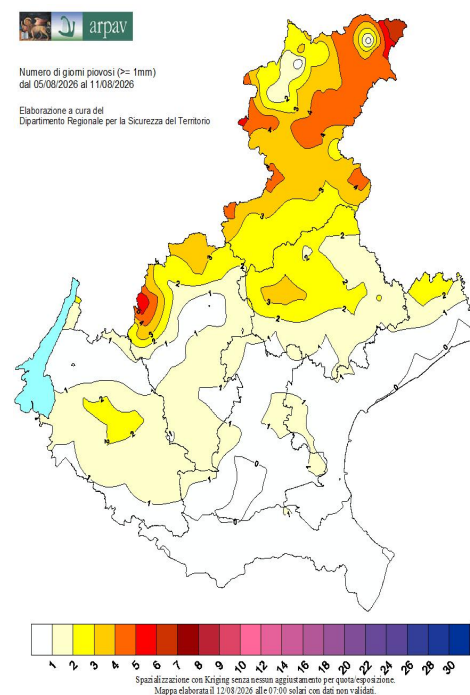
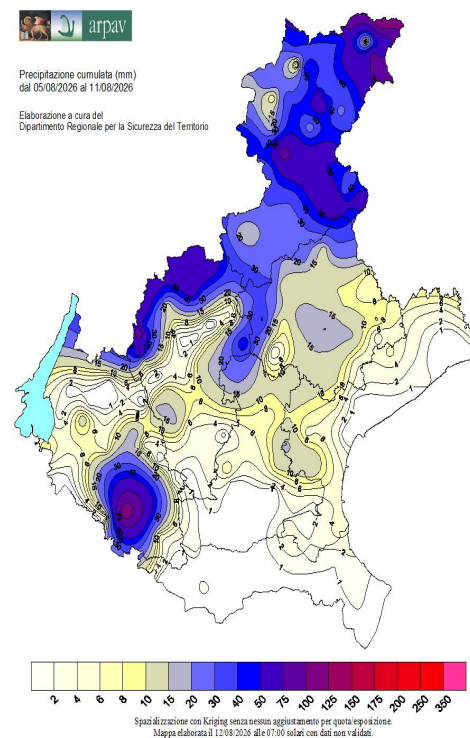
**MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME E MINIME DAL 05/08 al 11/08 - ARPAV**



**SCARTO TEMPERATURE MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 05/08 AL 11/08 - ARPAV**



**PRECIPITAZIONI E GIORNI PIOVOSI DAL 05/08 AL 11/08 - ARPAV**



Fase fenologica:

In tutti gli areali viticoli, sono iniziate le prime vendemmie delle varietà precoci evidenziando il completamento della loro maturazione. Nelle varietà a media maturazione (ad es. Glera, Merlot, ecc.) si osserva il completamento dell'invaiaitura e procedono spedite verso la maturazione con l'addolcimento degli acini; mentre per le tardive (ad es. i Rabosi, ecc.) prosegue la fase di invaiatura. Permane una certa disformità tra gli areali viticoli a parità di varietà. Nei tralci prosegue la fase di "agostamento" in tutte le varietà. Si segnalano molte situazioni critiche sul territorio veneto legate alle alte temperature giornaliere e alla siccità con una possibile compromissione dei parametri quanti-qualitativi delle uve.

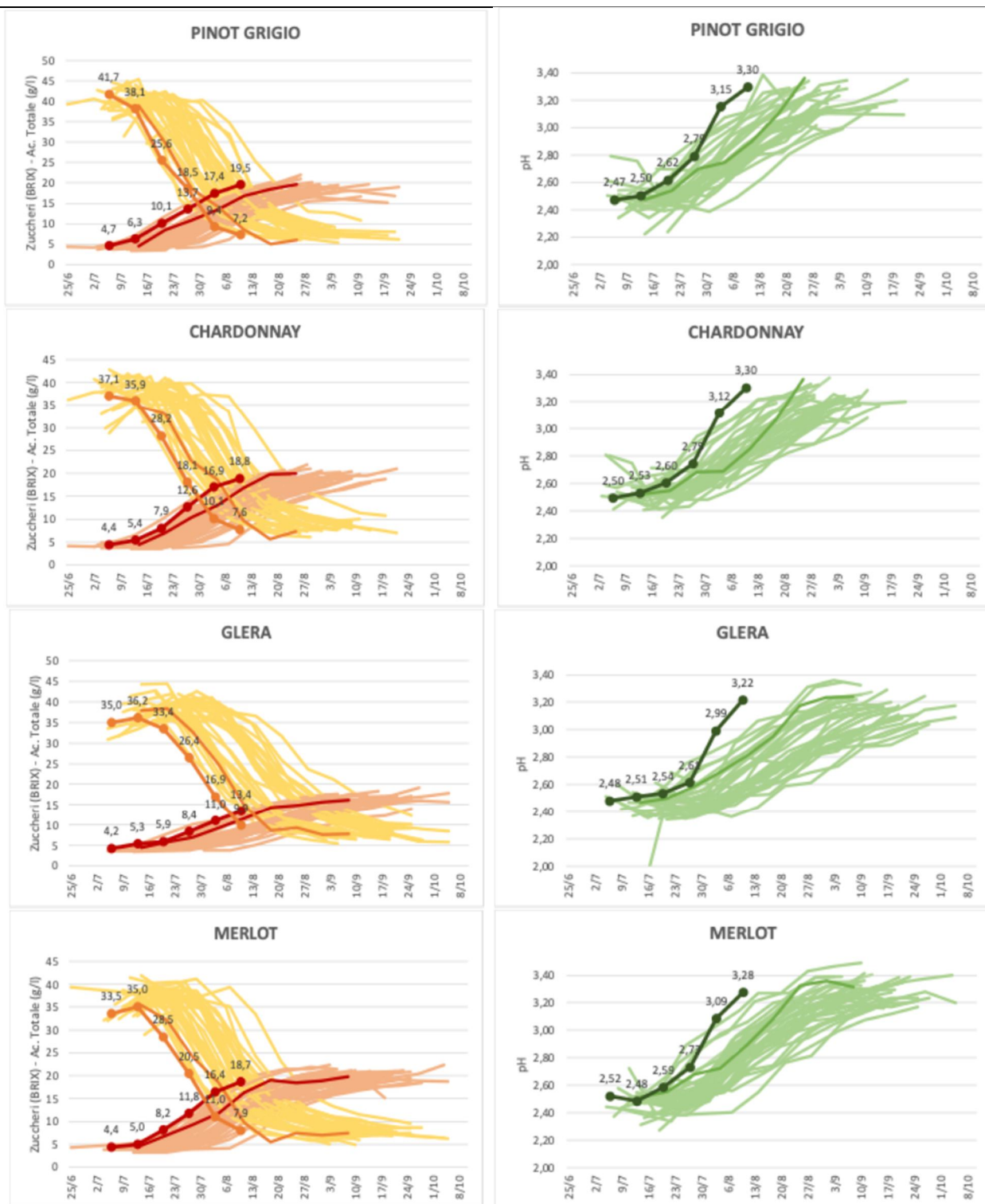
| Vitigno                | BBCH medio, ambienti tardivi           |                                    | BBCH medio, ambienti precoci |                                    |
|------------------------|----------------------------------------|------------------------------------|------------------------------|------------------------------------|
| Pinot, Chardonnay      | 85                                     |                                    | 89                           |                                    |
| Corvine, Merlot        | 83-85                                  |                                    | 85-89                        |                                    |
| Glera                  | 83-85                                  |                                    | 85                           |                                    |
| Garganega, Cabernet S. | 83                                     |                                    | 85                           |                                    |
|                        | <br>Chiusura del grappolo<br>77<br>(L) | <br>Inizio invaiatura<br>81<br>(M) | <br>Invaiaitura<br>83-85     | <br>Piena maturazione<br>89<br>(N) |



Fasi in diversi ambienti, rispettivamente da sx: Corvina (F. Bonomi, S.P. in Cariano - VR, 10/08); Moscato giallo (D. Fornasiero, Baone - PD, 10/08); Glera (D. Fornasiero, Alonte - VI, 10/08); Merlot (D. Fornasiero, Baone - PD, 10/08)

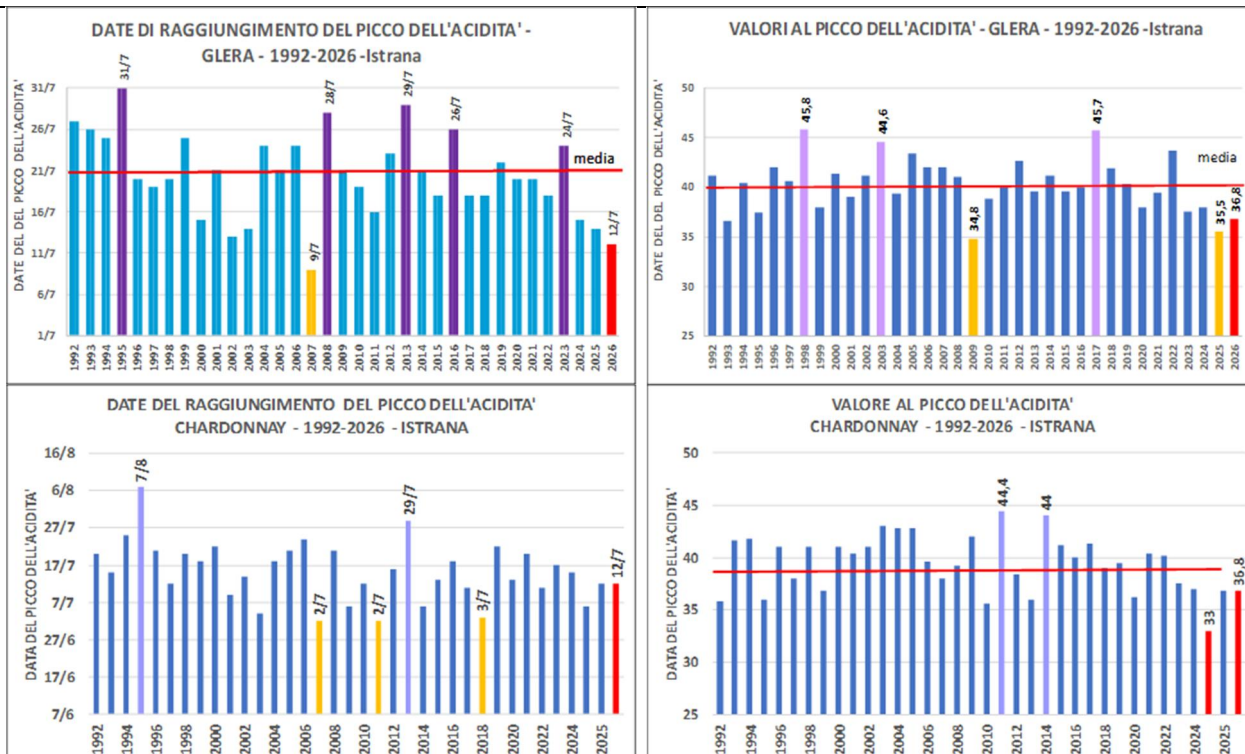


Foto: Esempi di vigneti in condizioni di forte stress idrico (*Extenda vitis*, 12/08)



Grafici: Curve di maturazione (acidità totale e zuccheri) e curve di pH rispettivamente di Pinot grigio, Chardonnay, Glera e Merlot in un vigneto storico a Istrana – TV. Il confronto è tra il 2026 (linee scure con pallini) e le annate dal 1992 al 2025 (linea arancione Acidità, linea rosso scuro Zuccheri).

Da notare: Le dinamiche della maturazione evidenziano per Chardonnay e Pinot grigio il raggiungimento dei valori atti alla vendemmia, soprattutto nei valori di pH. In ogni caso si notano andamenti anormali della maturazione con incremento degli zuccheri ma soprattutto del pH ed una riduzione rapida dell'acidità, probabilmente dovuto alla combinazione tra temperature molto sopra la media e la scarsità di precipitazioni che sta determinando una condizione di forte stress. L'assenza di escursione termica (tra giorno e notte) potrà comportare la compromissione degli aromi e profumi del futuro vino (*Extenda vitis*, 12/08).



Grafici: Date di raggiungimento del picco dell'acidità totale che rappresenta il vero inizio della maturazione ed il valore massimo raggiunto dell'acidità nelle uve rispettivamente di Glera e Chardonnay in un vigneto storico a Istrana – TV. Il confronto è tra il 2026 (istogrammi rossi) e le annate dal 1992 al 2025.

Da notare: Il 2026 si caratterizza per l'annata con anticipo fenologico notevole ma anche con bassi valori dell'acidità (*Extenda vitis*, 12/08).

### Stato parassitario:

**Patogeni:** Nessuna novità di rilievo. Solo sporadiche comparse di macchie secondarie di *Peronospora* su femminelle nei vigneti che hanno beneficiato recentemente di pioggia (o di irrigazioni sovrachiuma) o in ambienti particolarmente umidi, e qualche contenuta estensione di infezioni oidiche negli impianti con folte masse vegetative non ben difesi in precedenza.

**Botrite (*Botrytis cinerea*) e Marciume acido:** Nessuna segnalazione.

**Tignoletta (*Lobesia botrana*):** Continuano le catture degli adulti di terza generazione sulle trappole anche se in alcuni areali sono in netta diminuzione. In vigneto si osserva ancora la presenza di ovature e al contempo quella delle larve di tutte le età (L1-L5).

**Cocciniglie (*Planococcus ficus*, *Pseudococcus comstocki*, *Parthenolecanium corni* e *Neopulvinaria innumerabilis*):** Si osserva la presenza di tutte le forme dell'insetto, dalle uova agli stadi giovanili e adulti soprattutto all'interno dei grappoli. Una parte della popolazione rimane riparata sotto il ritidoma lungo il fusto delle piante come riparo dalle alte temperature. Si rileva la presenza abbondante di formiche e soprattutto della melata che diventerà substrato per lo sviluppo delle fumaggini. Nel caso della cocciniglia *P. corni*, si osserva la migrazione delle neanidi di seconda generazione verso la vegetazione e nel grappolo. La nascita delle neanidi è scalare e prolungata e successivamente formeranno lo scudetto ceroso protettivo.

**Cicalina *Scaphoideus titanus*:** Nei vigneti è presente l'adulto della cicalina.

**Altre cicaline (*Erasmoneura vulnerata*, *Empoasca vitis*, *Zygina rhamni*):** Si riscontrano adulti e forme giovanili di seconda generazione.

**Mal dell'Esca:** In tutti i comprensori, è evidente la comparsa di sintomi su diverse varietà di vite.

**Viroso dell'accartocciamento fogliare (Grapevine Leaf Roll associated Virus - GLRaV):** La presenza delle cocciniglie in vigneto, oltre alla sottrazione di linfa come danno diretto, può trasmettere e diffondere anche questo viroso come danno indiretto e in alcuni casi può manifestarsi in maniera grave, causando il ripiegamento verso il basso dei margini fogliari e alterazioni di colore come ingiallimenti nelle cultivar a bacca bianca e arrossamenti in quelle a bacca nera. Rispetto ai sintomi delle virosi FD e LN, le nervature rimangono verdi e i grappoli non disseccano.



Foto da sx: Ovature di Tignoletta. Larva di terza età. Larva di quarta età. Grappolo danneggiato da Tignoletta (foto di E. Marchesini). Per vedere gli adulti, uova e le prime larve di Tignoletta cliccare sul link: <https://youtu.be/acGkxhhCaBE>



Foto da sx: Colonie di femmine di *P. ficus* su rachide. Aggregazione di diverse forme di *P. ficus* su rachide. Forme di *P. corni* in migrazione su acino e foglia (foto di E. Marchesini). Per vedere il video sugli adulti di *P. ficus* cliccare sul link: <https://youtu.be/J6a0eTu0Htk>

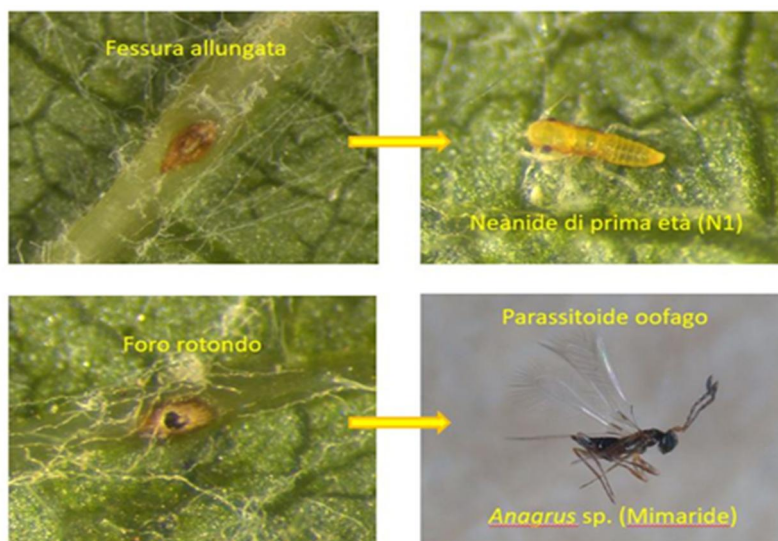


Foto: Tipologia di fori di schiusura delle ovature di alcune cicaline (ad es. *E. vulnerata*) che si possono osservare sulle nervature della pagina inferiore delle foglie di vite (foto di E. Marchesini).



Foto da sx: Adulto di *S. titanus* su foglia e su trappola; Adulto di *H. obsoletus* su trappola (Foto di F. Bonomi e E. Marchesini)

**Indirizzi di difesa:**

Solo sulle varietà medio-tardive e tardive (Garganega, Raboso, Corvina, ecc.), in evenienza di significativi eventi piovosi o in ambienti con frequenti bagnature mattutine, è ancora consigliato rinnovare, a necessità, la copertura antiperonosporica ed antioidica con rameici e zolfo.

Botrite (*Botrytis cinerea*): Negli ambienti storicamente a rischio, su varietà tardive, a grappolo compatto e in fase fenologica avanzata, si consiglia di monitorare l'eventuale avvio e sviluppo di infezioni e di valutare un intervento con prodotti di origine naturale (a base microbiologica o terpenica o bicarbonato di potassio).

Tignoletta (*Lobesia botrana*): Vista la fase di sviluppo particolarmente scalare dell'insetto, si consiglia di programmare un intervento di ribattuta con *Bacillus thuringiensis* a 10 giorni dal precedente trattamento nelle varietà tardive, ad eccezione dei vigneti in confusione sessuale. Inoltre, si consiglia di fare attenzione ai tempi di carenza dei formulati commerciali ammessi per l'avversità e la coltura, in funzione anche delle strategie di difesa aziendali prescelte e delle previsioni vendemmiali delle diverse varietà, soprattutto precoci e a media maturazione.

Cocciniglie (*Planococcus ficus*, *Pseudococcus comstocki* e *Parthenolecanium corni*): Nel caso di forti infestazioni dell'insetto, si consiglia di valutare l'intervento con prodotti specifici, attenzionando ai tempi di carenza dei formulati commerciali ammessi per l'avversità e la coltura, in funzione anche delle strategie di difesa aziendali prescelte. Laddove si osservano focolai di cocciniglie farinose, si consiglia di effettuare i lanci con il parassitoide *Anagyrus vladimiri* in post vendemmia, allo scopo di abbassare la pressione delle popolazioni delle cocciniglie nei vigneti.

Altre cicaline (*Erasmoneura vulnerata*, *Empoasca vitis*, *Zygina rhamni*): Non sono necessari interventi.

Virosi e Fitoplasm (Virosi del Pinot grigio - GPGV, Flavescenza dorata – FD, Legno nero - LN): Le viti che presentano sintomi da Giallumi (FD e LN) devono essere rapidamente capitozzate o estirpate, come stabilito dal vigente Decreto di Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata. In caso di dubbi di riconoscimento, fare riferimento alle foto contenute nella Guida divulgativa “I Giallumi della vite in Veneto”, reperibile nel sito istituzionale dell'UO Fitosanitario: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/flavescenza-dorata>.

Si ricorda a coloro che, giustamente, effettuano il rilevamento delle presenze degli adulti di *Scaphoideus titanus* nei propri vigneti, di sostituire le trappole cromotropiche a turni fissi di due settimane per garantire la piena efficienza di cattura delle stesse e la valenza del metodo di monitoraggio.

**FOCUS POPILLIA JAPONICA:**

L'U.O. Fitosanitario Veneto con una nota del 13 luglio 2026 avente come oggetto “Stato dell'infestazione di *Popillia japonica* in Veneto” comunica che il livello di allerta nei confronti di questo organismo nocivo rimane elevato. Tuttavia, dai dati di monitoraggio, basati sul numero di catture rilevati mediante le trappole, non emergono, allo stato attuale, livelli di popolazione tali da destare particolare preoccupazione. Inoltre, nelle colture in cui è stata accertata la presenza dell'insetto non sono stati attualmente osservati danni significativi. Pertanto, nell'area interessata dalla presenza dell'insetto la densità della popolazione risulta ancora contenuta e NON tale da richiedere interventi straordinari.

Si ricorda che *Popillia japonica* è un organismo nocivo da quarantena prioritario per l'Unione Europea (Regolamento di esecuzione UE 2019/1702). La sua pericolosità è dovuta ai potenziali impatti economici, ambientali e sociali particolarmente negativi che comporterebbe la sua presenza nel territorio.

La presenza di *Popillia japonica*, al di fuori delle aree delimitate, deve essere tempestivamente segnalata al Servizio Fitosanitario Regionale Veneto compilando un breve format di segnalazione presente nella pagina web: <https://mebtel.regione.veneto.it/fitosanitario/public/modulipubblici>

Su tutto il territorio regionale vige il DIVIETO di installazione di trappole per *Popillia japonica* senza l'autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale. Tali trappole rappresentano una fonte fortemente attrattiva per gli individui di *Popillia japonica*, rischiando così di creare nuovi focolai incontrollati dell'insetto e mettendo a rischio l'intera area circostante.



Nella pagina web: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/popillia-japonica>, sono riportate le principali informazioni riguardo *Popillia japonica*.

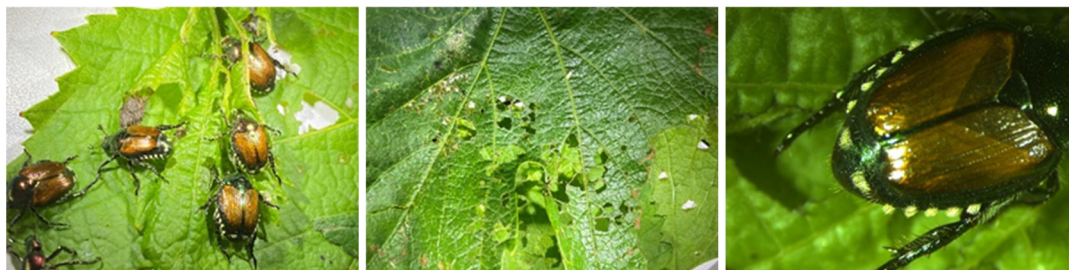


Foto da sx: Aggregazione di adulti su foglia; Rosure della lamina fogliare e le nervature rimangono intatte; Caratteri distintivi dell'adulto, 5 ciuffetti bianchi per ogni lato dell'insetto e 2 più grandi all'estremità. Per vedere gli adulti di *Popillia japonica* si può cliccare sul link: <https://youtu.be/5b0LZH06N8>

NB: La prossima edizione del Bollettino è prevista per mercoledì 26 agosto.

DF